

Task Force MiBACT — U4H: missione ricognitiva al patrimonio culturale danneggiato dall'esplosione del 4 agosto a Beirut, Libano. 12-19 ottobre 2020

Autore Ing. Paolo Iannelli, Contact Point della Task Force MiBACT

Premessa

A seguito della disastrosa esplosione che ha duramente colpito la città di Beirut, il 4 agosto del 2020, causando più di 200 morti e immense distruzioni nel tessuto urbano, sociale e culturale della città, si è attivata una viva risposta per conto degli Istituti preposti alla salvaguardia del Patrimonio Culturale, anche a livello internazionale. In questo contesto di



Un momento della missione ricognitiva della Task Force Unite4Heritage a Beirut @ MiBACT - Task Force Unite4Heritage

mobilitazione internazionale, il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, on.le Dario Franceschini, ha proposto al ministro della cultura libanese, Abbas Mortada, l'intervento della Task Force Unite4Heritage, per supportare le autorità libanesi nelle attività da mettere in campo per la salvaguardia del patrimonio culturale coinvolto dall'evento.

L'organizzazione della missione della Task Force MiBACT è stata coordinata dal Consigliere Diplomatico Min. Plen. Uberto Vanni d'Archirafi, in stretto raccordo con l'Ambasciata Italiana in Libano, nella persona dell'Ambasciatrice Nicoletta Bombardiere con il supporto logistico del Primo Segretario dell'Ambasciata Dott. Emanuele D'Andrassi e del comando carabinieri Tutela Patrimonio Culturale.

La particolare situazione di emergenza sanitaria da Sars Cov-2 ha reso necessaria l'attivazione di specifici protocolli sanitari sia in uscita dal paese d'origine che in entrata nel paese ospitante.

Il 29 settembre il Segretario generale del MiBACT, su proposta del Contact Point, ha quindi attivato una prima missione con il compito di effettuare una ricognizione del patrimonio culturale mobile ed immobile coinvolto nell'esplosione, dello stato di danno e delle attività necessarie per



Danni alla facciata e agli interni della Villa Surssock – Cochrane @ MiBACT - Task Force Unite4Heritage

la messa in sicurezza e il successivo restauro. Pertanto in linea con quanto previsto nel Disciplinare operativo della Task Force MiBACT-U4H, è stata attivata l'Unità Operativa "Rilievo danni".

La programmazione della Missione

Sin dalla formalizzazione della disponibilità del Ministro Franceschini all'invio della Task Force Unite4Heritage, il Contact Point della Task Force MiBACT-U4H¹, in seguito ad una prima valutazione del patrimonio culturale potenzialmente interessato dall'evento con particolare riferimento alla tipologia e alle caratteristiche conservative articolata in un report preliminare di missione², ha definito la composizione della Task force per la parte MiBACT. Ovvero ha individuato le professionalità necessarie, alla luce dei dati raccolti sul carattere del patrimonio culturale coinvolto e in considerazione dello scenario di intervento delineato, a strutturare l'Unità Operativa "*Rilievo danni*" della Task Force MiBACT-U4H, incaricata di effettuare una prima ricognizione del patrimonio culturale e acquisire tutti gli elementi utili a definire i successivi interventi. Tale unità è stata composta da personale MiBACT e in questo specifico caso da: un funzionario architetto specializzato in restauro dei monumenti, da un funzionario diagnosta, restauratore specializzato in manufatti lapidei e superfici decorate dell'architettura, da un funzionario per le tecnologie, restauratore specializzato in manufatti lignei e conservazione del legno strutturale e esperto di gestione dei beni mobili in emergenza, da un restauratore specialista in materiale archivistico e da un fotografo (purtroppo questi ultimi due professionisti non sono riusciti a partire per gravi motivazioni personali). Per la componente Task Force CC-U4H (comando carabinieri per la tutela del patrimonio culturale) sono stati coinvolti un tenente colonnello e un maresciallo.

¹ Contact Point della Task Force MiBACT- è la figura di riferimento per il MiBACT nell'organizzazione e gestione della componente MiBACT della Task Force; al momento ricopre la carica l'autore dell'articolo, ing. Paolo Iannelli, Soprintendente speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto del 2016, Direttore ad interim del Servizio II Emergenza e Ricostruzione della DG Sicurezza del Patrimonio culturale.

² Documento: ESPLOSIONE DEL 4 AGOSTO 2020 A BEIRUT, LIBANO: DANNI AL PATRIMONIO CULTURALE -Report preliminare-



*La Task Force Unite4Heritage a Beirut durante i sopralluoghi
@ MiBACT - Task Force Unite4Heritage*

La missione

La squadra è partita da Roma il 12 ottobre ed è rientrata il 19 ottobre. Nella prima giornata del 13 ottobre dopo aver effettuati i controlli necessari alla prevenzione Covid, ha dapprima incontrato il Direttore Generale delle Antichità del Ministero della Cultura, Sarkis Khoury e subito dopo la Direttrice del Museo Nazionale, Anne Marie Afeiche che li ha accompagnati in sopralluogo al Museo.

I sopralluoghi si sono svolti nelle giornate del 14, 15, 16 e 17 ottobre 2020 ed hanno interessato principalmente i quartieri di Downtown, Sursok, Gemmayzeh, Rmeil e Karantina, maggiormente colpiti dall'onda d'urto dell'esplosione del 4 agosto 2020. Nello specifico sono state visitate 3 moschee, 4 chiese, 1 museo, 12 edifici storici, la Biblioteca Nazionale e il quartiere popolare di Karantina. La squadra ha potuto constatare l'importanza dei danni che l'esplosione del 4 agosto ha inflitto al patrimonio culturale della città, dandone una approfondita descrizione nella relazione tecnica di missione³ che riferisce dell'unicità del carattere del patrimonio culturale libico, delle loro tradizioni costruttive, della permanenza di tipologie e caratteri decorativi importantissimi per l'identità della città di Beirut. Al momento del sopralluogo la rimozione delle macerie, attivata tempestivamente, risulta quasi ultimata, come anche l'avvio di numerosi interventi di recupero, in alcuni casi già in buon stato di avanzamento. Molte attività di messa in sicurezza su edifici pubblici sono state finanziate direttamente dall'Unesco e, in alcuni casi, da diverse ONG. Tra le criticità emerse durante i sopralluoghi emerge la necessità di coperture, anche provvisorie, per proteggere gli edifici dalle imminenti ed intense piogge che colpiscono il Libano in autunno. Anche l'adeguata gestione delle macerie, soprattutto per i resti di apparati decorativi, risulta essere una criticità segnalata anche dalle competenti autorità locali.

Gli sviluppi futuri della Missione

In considerazione delle necessità libanesi per la salvaguardia del patrimonio culturale della città di Beirut e delle capacità tecnico scientifiche del nostro Ministero, al momento si stanno valutando, con tutte le autorità a vario grado coinvolte, alcune importanti possibilità di sviluppo di questa prima missione ricognitiva che ci si augura possano essere a breve messe in campo.

³ Task Force MiBACT — U4H: missione ricognitiva al patrimonio culturale danneggiato dall'esplosione del 4 agosto a Beirut, Libano. 12-19 ottobre 2020- RELAZIONE TECNICO SCIENTIFICA